

22/01/CR2/COV19

RIFLESSIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DELL'ATTUALE FASE PANDEMICA

Le Regioni e le Province autonome ritengono che l'attuale andamento epidemico necessiti di una profonda rivalutazione complessiva di tutti gli aspetti di gestione della pandemia, rivalutazione che deve partire da un preciso punto della situazione, anche in termini di proiezioni e simulazioni degli scenari di breve, medio e lungo termine. A tale scopo sarà necessaria una approfondita valutazione di livello scientifico del Comitato Tecnico Scientifico e dell'Istituto Superiore di Sanità, manifestando sin d'ora la disponibilità delle Regioni a collaborare.

Le caratteristiche dell'attuale contingenza interessano moltissimi aspetti e sono inedite rispetto ad altre fasi della pandemia e necessitano, pertanto, di un approccio nuovo che miri a contenere le ospedalizzazioni, non limitando gli interventi alle sole misure di contenimento del contagio.

A tal fine, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, tenuto conto della mutata situazione epidemiologica anche in ragione del diffondersi della variante Omicron, nonché delle previsioni per le prossime settimane, sottopone al Governo le seguenti riflessioni:

- 1) Valutazione dell'obbligo vaccinale anche tenendo conto della fragilità dei soggetti più a rischio di ospedalizzazione nonché di una eventuale estensione dell'utilizzo del green pass rafforzato;
- 2) Richiesta al Comitato Tecnico Scientifico di un approfondimento sulle evidenze di una ricaduta non negativa della riapertura delle scuole prevista per il 7/10 gennaio, considerando anche la ricaduta che tale riapertura può avere sugli altri contesti (trasporti). Il CTS dovrebbe individuare, sulla base di una analisi dei dati, misure in grado di contrastare efficacemente l'effetto di riapertura delle scuole;
- 3) Introduzione delle attività di *autotesting* e definizione delle modalità per renderne efficace l'utilizzo con l'obiettivo di ridurre la pressione sul sistema sanitario;
- 4) Aggiornamento e revisione della classificazione dei ricoveri COVID, tenuto conto che nei prossimi giorni si arriverà a rendicontare per la maggioranza dei casi pazienti asintomatici ricoverati per altre patologie. Ciò consentirebbe di non computare questi soggetti nel calcolo dell'indicatore dell'andamento dell'occupazione dei posti letto in area medica non critica;

- 5) Indicazioni in ordine all'eventuale somministrazione della quarta dose in analogia a quanto sta avvenendo in altri Paesi, al fine di poter organizzare al meglio le correlate attività;
- 6) Approvvigionamento e disponibilità in quantità idonee dei nuovi farmaci di contrasto al Covid, in particolare antivirali;
- 7) Relativamente al TPL occorre verificare le modalità che permettano di adempiere l'obbligo vaccinale senza perdere, in attesa dell'esecuzione della vaccinazione, la possibilità di utilizzo dei mezzi di trasporto.

Va comunque sottolineato che la mancanza di idonei stanziamenti per la gestione della pandemia nell'anno 2022 rappresenti per le Regioni un forte elemento di criticità ed incertezza tale, da mettere in discussione la possibilità di garantire un'adeguata attuazione di tutti gli interventi necessari per contrastare la pandemia, dalle vaccinazioni ai ricoveri ospedalieri in primis, al fine di evitare un collasso del Sistema Sanitario Nazionale.

Infine, le Regioni e le Province autonome, in relazione alla riapertura delle scuole, formulano una nuova proposta di gestione dei contatti in ambito scolastico (allegato 1).

Roma, 4 gennaio 2022

**PROPOSTE PER LA GESTIONE DEI CONTATTI SCOLASTICI NEI
CONTESTI AD ELEVATA INCIDENZA**

1. Sospensione del Progetto di Sorveglianza delle Scuole Sentinella

2. Revisione della gestione dei contatti scolastici

Le presenti indicazioni sono formulate in funzione dell'attuale contesto epidemiologico e potranno essere riformulate in considerazione della loro evoluzione. Tali indicazioni sono formulate in coerenza con i principi della Circolare del Ministero della Salute 60136 del 30.12.2021, considerato l'avanzamento della campagna vaccinale e l'evoluzione della diffusione della nuova variante Omicron, nonché alle capacità di gestione dei Sistemi Sanitari Regionali.

Si differenziano le misure in base al livello di scuola/età e al numero di casi identificati nella classe/gruppo/sezione. Il numero di casi è conteggiato nel gruppo di contatti scolastici identificati all'interno della classe e per le scuole dell'infanzia nel gruppo/sezione. Il numero di casi è conteggiato ed individuato nell'arco di 10 giorni. Poiché alla stato attuale le potenzialità di esecuzione di tamponi antigenici o molecolari nelle strutture pubbliche è sottoposto ad una importante pressione, la verifica circa la presenza di casi successivi al primo può basarsi su tamponi antigenici eseguiti in diversi contesti o eseguiti in autosomministrazione vigilata a scuola. Tale ultima modalità (autosomministrazione vigilata a scuola) può essere limitata ai soli contesti regionali o locali dove sono presenti caratteristiche di sostenibilità e fattibilità. In tal caso il sistema sanitario che intende attuarlo si rende disponibile a formare i soggetti individuati dal sistema scolastico cui demandare il supporto alla esecuzione del test antigenico rapido in autosomministrazione vigilata.

Scuole dell'infanzia	
RAZIONALE	
<ul style="list-style-type: none"> - assenza di copertura vaccinale - impossibilità di applicare le misure di prevenzione (es. distanziamento, mascherina) 	
1 caso	<u>Quarantena di 10 giorni e stop della frequenza</u> e rientro con test antigenico o molecolare effettuato al 10° giorno.

Scuole Primarie e scuole secondarie di primo grado per i soggetti di età inferiore ai 12 anni

RAZIONALE

- copertura vaccinale bassa (campagna vaccinale recentemente avviata)
- contatti a basso rischio
- diffusione della variante Omicron

fino a 1 caso	<u>A scuola</u> (i contatti restano in classe in autosorveglianza con raccomandazione di astenersi dalla frequentazione di ambienti differenti dalla scuola, senza testing)
2 o più casi	<u>Quarantena di 7 giorni</u> con test antigenico o molecolare effettuato tra il 5° e il 7° giorno.

Scuole Secondarie di Primo (per i soggetti di età uguale o superiore ai 12 anni) e Secondo Grado

RAZIONALE

- copertura vaccinale alta (circa 70%)
- contatti a basso rischio
- diffusione della variante Omicron

fino a 2 casi	<u>A scuola</u> (i contatti restano in classe in autosorveglianza con raccomandazione di astenersi dalla frequentazione di ambienti differenti dalla scuola, senza testing). Raccomandazione all'utilizzo di FFP2.
3 o più casi	<u>Quarantena di 7 giorni</u> con test antigenico o molecolare effettuato tra il 5° e il 7° giorno. Per i soggetti che si siano già sottoposti alla dose booster, o vaccinati con ciclo completo primario da meno di 120 giorni o guariti da meno di 120 giorni è prevista auto-sorveglianza e esecuzione test solo alla comparsa di sintomi.

Per quanto riguarda i soggetti sintomatici è prevista l'effettuazione del test, e le conseguenti misure di isolamento, in accordo con le indicazioni del Ministero della Salute (*Circolare del Ministero della Salute 60136 del 30.12.2021*).

Resta ferma la possibilità dell'ASL di adottare ulteriori provvedimenti di sospensione della didattica in presenza nella singola scuola/istituto in funzione della specifica situazione e del numero di casi identificati in tale contesto.

3. Ulteriori elementi relativi al contesto scolastico

Si ritiene inoltre utile sottolineare alcuni aspetti non direttamente legati alla gestione dei contatti:

- evitare la ripresa delle attività di educazione fisica, canto e utilizzo di strumenti a fiato,
- verificare la correttezza del consumo dei pasti in mensa,
- promuovere maggior utilizzo di FFP2,
- avere attenzione a garantire una corretta aerazione delle aule.

Roma, 4 gennaio 2022